

## ALLEGATO A

La scheda è composta da una serie di dimensioni (corrispondenti alle lettere A, B, C e D) contenenti ognuna una serie di indicatori, espressi in un'ottica di Genere, che permettono di individuare le azioni e le iniziative nell'ambito delle pari opportunità e conciliazione familiare negli enti locali, adottate negli Enti Locali richiedenti l'attestazione "Comuni alla Pari".

<b>A) Applicazione delle norme vigenti</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rispetto delle quote di genere nelle cariche politiche elettive e nella Giunta dell'Ente.</li><li>2. Presenza del CUG.</li><li>3. Adozione del piano triennale delle azioni positive.</li><li>4. Adeguamento dello Statuto ai sensi della legge 251/2012.</li><li>5. Commissioni di concorso ai sensi della legge 215/2012.</li><li>6. Rispetto delle quote di genere nelle società controllate dall'Ente ai sensi della legge 251/2012.</li></ol>
<b>B) Requisiti di qualità di primo livello</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Delega e/o Assessorato alle Pari Opportunità.</li><li>2. Percentuale di presenza femminile nei ruoli apicali dell'Ente.</li><li>3. Consulta comunale delle Pari Opportunità.</li><li>4. Diffusione tra il personale della Direttiva del 27 maggio 2007.</li></ol> <p>-----</p>
<b>C) Requisiti di qualità di secondo livello</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Promozione politiche di conciliazione vita-lavoro – Analisi in ottica di genere del personale dell'Ente.</li><li>2. Presenza sportelli donna e/o convenzioni con altri centri territoriali, consultori, sportello anti stalking, centri e/o sportelli antiviolenza, case rifugio.</li><li>3. Promozioni di azioni volte all'avvio, allo sviluppo e al consolidamento di attività imprenditoriali a conduzione femminile (start up, microcredito).</li><li>4. Manifestazioni, convegni, corsi di formazione volti al personale interno e/o alla cittadinanza per educare alla parità e al rispetto delle differenze di genere.</li></ol>
<b>D) Requisiti di qualità di terzo livello</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Adozione delle procedure per la valutazione in ottica di genere di ogni legge, regolamento, atti amministrativi.</li><li>2. Adozione di un linguaggio non sessista nell'uso della lingua italiana negli atti pubblici e negli atti amministrativi interni.</li><li>3. Adozione della procedura per la valutazione in ottica di genere del Bilancio.</li></ol>